



Contabilità economica facoltativa per i piccoli comuni (fino a 5mila abitanti)

Arconet apre al rinvio di un anno

La contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni, quelli fino a 5mila abitanti, è facoltativa per quest'anno. L'apertura al rinvio è frutto dell'interpretazione avanzata dalla commissione Arconet, condivisa con il Ministero dell'Economia e con il Viminale, che, di fatto, permette lo slittamento di un anno per gli enti ancora non pronti al passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica.

L'interpretazione si aggancia alla formulazione incerta della norma contenuta nell'articolo 232, comma 2, del Tuel, introdotto dalla riforma contabile, secondo il quale i piccoli Comuni *"possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017"*. Da qui la fonte dell'incertezza: l'esercizio 2017 è escluso o incluso nella deroga?

In un primo momento era prevalsa la lettura che l'esercizio 2017 fosse escluso dal rinvio e che, di conseguenza, prima dell'approvazione del Rendiconto 2017, la macchina del sistema contabile economico-patrimoniale fosse già stata avviata.

Le difficoltà operative riscontrate da tantissimi Comuni, relative soprattutto all'apertura dello Stato Patrimoniale, hanno dischiuso l'opportunità e la necessità di una nuova interpretazione che riconoscesse il carattere opzionale della contabilità economica anche per il 2017; questo orientamento, avanzato dalla Commissione Arconet e condiviso con il Ministero dell'Economia e con il Ministero dell'Interno, rappresenta la soluzione con il miglior rapporto costi/benefici.

Gli Enti che già hanno avviato le procedure possono andare avanti e procedere con l'attivazione del sistema contabile economico-patrimoniale per l'esercizio 2017, mentre gli altri avranno ancora un anno di tempo per attivarsi.

Isernia, 16 aprile 2018

Commissione Enti Locali